

il fedelissim

57° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

DOMENICA 28 NOVEMBRE 2021 - ANNO LVII - N° 7 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

TUTTI ALLO STADIO PER NON PERDERE... LA TESTA



NOVARA-SALUZZO

13ª GIORNATA - DOMENICA 28 NOVEMBRE 2021 - ORE 14.30



A DISPOSIZIONE:

- 12 Palano
- 10 Capano
- 11 Spina
- 14 Vimercati
- 17 Capone
- 21 Bortoletti
- 23 Pereira
- 29 Muhaxheri
- 35 Amoabeng
- All. Marchionni

A DISPOSIZIONE:

- 12 De Marino
- 13 Di Carlo
- 14 Giordano
- 15 Massacesi
- 16 Pittavino
- 17 Andretta
- 18 Clerici
- 19 Ientile
- 20 Gerthoux
- All. Briano

L'INATTESA SEPARAZIONE DAL DS DI BARI

Al momento di andare in stampa abbiamo appreso la clamorosa notizia di un'inattesa separazione tra il ds Di Bari ed il Novara Fc. È una decisione difficile da commentare a caldo, senza aver sentito la voce delle due parti.

Permetteteci però di esprimere tutto il nostro dispiacere per una scelta che rischia

di compromettere la grande serenità che ha sin qui contraddistinto la scalata della formazione azzurra al primo posto.

Di certo come Club Fedelissimi non possiamo che ringraziare Di Bari per il lavoro svolto in questi mesi. Ed attendere spiegazioni da una società che sinora si è distinta nei rapporti coi tifosi proprio per la chiarezza.

IUS 40
STUDIO LEGALE

Avv. Riccardo Lanzo
Studio Legale IUS 40

C.so Felice Cavallotti 40 - Novara
Tel. 0321.1828030 - www.ius40.it

Gorgonzola

IGOR

IGOR: A DICEMBRE 7 GARE IN 26 GIORNI



di Attilio Mercalli

Dopo 8 giornate, l'Igor Volley Novara viaggia con il vento in poppa e, con 20 punti, segue ad una lunghezza la capolista imbattuta Conegliano in

seconda posizione solitaria nel massimo campionato di serie A1 femminile grazie a 7 vittorie ed una sola sconfitta. La squadra novarese del patron Fabio Leonardi e del tecnico di Omegna, Stefano Lavarini, con l'ultima vittoria per 3 a 0 a spese dell'Acqua&Sapone Roma ha allungato la sua serie positiva a 5 successi consecutivi e si accinge oggi alle 17, dopo aver aperto anche la sua stagione in Europa giovedì scorso con il match casalingo di Champions League contro la squadra turca del Thy Istanbul, ad attraversare il Ticino per affrontare l'ennesimo derby contro le bustocche dell'Unet E-Work, squadra attualmente terza a tre



Festa Igor per la vittoria contro Roma

lunghezze dalle azzurre ma a braccetto di Monza e Scandicci. Un match sempre molto atteso perché da anni le due formazioni sono tra le più competitive del lotto di A1 ed ancora più interessante perché, oltre al tecnico Lavarini al secondo anno sulla panchina novarese dopo una stagione a Busto, diverse sono le giocatrici che in passato hanno vestito la maglia dell'altra società. Una Igor che sarà attesa poi ad un tour de force in dicembre che si protrarrà fino a ridosso del Capodanno con un programma

di 7 gare, 4 di campionato di cui 3 in casa con Vallefoglia e Trento consecutivamente, la prima sabato 4 dicembre alle 19, la seconda la domenica successiva nell'orario canonico delle 17 e poi Chieri a S. Stefano alle 17, inframmezzate dalla trasferta di Scandicci il 19 dicembre. Poi le due partite di Champions League con le trasferte in Rep. Ceca a Liberec, martedì 7, e in Russia a Mosca, il 23, antvigilia di Natale, con chiusura d'anno giovedì 30 dicembre con il quarto secco di Coppa Italia ancora a Novara.

il fedelissimo

Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori

DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI

ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI

MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA

THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO

ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI

GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA

PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da

NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET

ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL!



CONTENUTI ESCLUSIVI

VIDEO PRE-PARTITA

INTERVISTE ATLETE

NUOVI FILTRI IGORVOLLEY

IGOR_VOLLEY



Gorgonzola

IGOR

Volley NOVARA





di Massimo Barbero

Caro Novara, quanta strada hai fatto per arrivare lassù... C'è un istante dell'attuale campionato che non riesco a dimenticare. Sono i secondi immediatamente successivi all'1-0 per il Varese segnato nel nostro stadio. In quel momento eravamo sprofondata teoricamente a meno 7 dalla vetta della classifica. La Curva Nord ha subito lanciato il coro "Dai ragazzi noi ci crediamo..." e chi era in campo si è prontamente rimboccato le maniche completando una rimonta che ha rappresentato la base per la nostra rincorsa. Avevamo steso i biancorossi con un uno-due micidiale, simile a quello che ha piegato la resistenza di un'orgogliosa Caronnesse domenica scorsa.

In questi due mesi e mezzo di lavoro il ds Di Bari, mister Marchionni e tutti i giocatori della rosa hanno compiuto un piccolo miracolo portando in vetta alla classifica una squadra costruita dal nulla a partire dal 6 settembre ed assemblata in corsa, tra un impegno ufficiale e l'altro. Il difficile viene adesso. Se prima tutte le avversarie giocavano con il Novara la "partita della vita"

QUANTA STRADA PER ARRIVARE LASSÙ...

Completata la rimonta ora è il momento di raddoppiare gli sforzi



Finalmente il Novara ha conquistato la vetta della classifica

adesso chi ci sta di fronte sarà animato dalla motivazione ulteriore di voler fare lo sgambetto alla capolista. Per questo dobbiamo raddoppiare gli sforzi per difendere a dovere una posizione di vantaggio dagli assalti che certamente ci porteranno nelle prossime settimane Casale, Chieri, Derthona e Sanremese.

Nelle ultime settimane abbiamo visto un Novara travolgente al "Pio-la", ma capace di esprimersi solo a corrente alternata lontano dalle mura amiche. Anche a Caronno Pertusella c'è stato da soffrire. Dopo aver piazzato il micidiale uno-due della rimonta azzurra credevamo di avere in pugno

la gara ed invece la Caronnesse è andata più volte vicina ad un pareggio che avrebbe reso amarissimo il breve viaggio di ritorno. Prendiamo troppi gol. Da Ligorna in poi siamo riusciti a tenere la porta inviolata soltanto in casa con l'arrendevole Vado. Al proposito vada un grosso in bocca al lupo al nostro portierino Raspa che sarà fuori per qualche settimana dopo l'infortunio subito domenica scorsa durante il riscaldamento. Per fortuna questo Novara si sta specializzando nelle rimonte. Contro Sanremese, Casale e Caronnesse siamo riusciti a capovolgere il risultato nel giro di una manciata di minuti. Un'altra costante di questo

campionato è che finora siamo riusciti a passare in vantaggio in tutte e 12 le partite giocate. Una dimostrazione di forza che ci deve dare stimoli ulteriori e consapevolezza nei nostri mezzi. Speriamo che la dea bendata preservi da ulteriori infortuni i tre della nostra difesa titolare. Quando giocano assieme Bonaccorsi, Bergamelli ed Agostinone non è semplice farci gol per chi ci sta di fronte. In mezzo al campo mister Marchionni sembra aver trovato la quadra con il quintetto Paglino, Laaribi, Tentoni, Vaccari e Di Masi, un mix di under, esperienza e qualità che sa il fatto suo. Anche se il cambio di passo a Caronno è arrivato con l'inserimento di Capano che è spesso determinante quando subentra a gara in corso. Davanti abbiamo ritrovato Pereira, un attaccante in più che può fare la differenza con le sue qualità tecniche.

La grande magia è rappresentata dall'affetto con cui il pubblico novarese sta seguendo le sorti di questa squadra. In casa o in trasferta non fa differenza: gli azzurri giocano con il vantaggio del dodicesimo uomo rappresentato dalla carica di coloro che stanno sugli spalti ad incoraggiare. È bello vivere questo campionato di D da protagonisti al fianco di un cuore azzurro che batte ancora forte...

Forza Novara sempre!!!



SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141



RISULTATI

11ª GIORNATA

Asti-Sanremese 0-2
Borgosesia-Vado 0-0
Chieri-Caronnese 0-0
Varese-Sestri Levante 1-0
Fossano-Derthona 1-0
Gozzano-Pont Donnaz 1-2
Imperia-RG Ticino 0-1
Lavagnese-Saluzzo 2-1
Ligorna-Bra 3-3
Novara-Casale 4-1

12ª GIORNATA

Bra-Varese 0-2
Caronnese-Novara 1-2
Casale-Gozzano 2-0
Derthona-Ligorna 2-1
Pont Donnaz-Lavagnese 0-0
RG Ticino-Asti 0-0
Saluzzo-Fossano 2-0
Sanremese-Borgosesia 2-1
Sestri Levante-Imperia 1-0
Vado-Chieri 1-1

PROSSIMI TURNI

13ª GIORNATA

Domenica 28 novembre

Asti-Caronnese
Borgosesia-Casale
Bra-Sestri Levante
Chieri-Pont Donnaz
Città di Varese-Sanremese
Gozzano-Fossano
Imperia-Vado
Lavagnese-Derthona
Ligorna-RG Ticino
Novara-Saluzzo

14ª GIORNATA

Domenica 5 dicembre

Caronnese-Borgosesia
Casale-Chieri
Derthona-Bra
Fossano-Lavagnese
Pont Donnaz-Novara
RG Ticino-Città di Varese
Saluzzo-Gozzano
Sanremese-Imperia
Sestri Levante-Ligorna
Vado-Asti

CLASSIFICA SERIE D GIRONE A 2021/2022

SQUADRA	TOTALE								CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
NOVARA	25	12	7	4	1	27	12	15	5	1	0	17	4	2	3	1	10	8
CHIERI	24	12	7	3	2	22	12	10	5	1	0	10	2	2	2	2	12	10
CASALE	24	12	7	3	2	18	9	9	4	1	1	10	3	3	2	1	8	6
DERTHONA	23	12	7	2	3	19	13	6	4	1	1	12	8	3	1	2	7	5
SANREMESE	22	12	7	1	4	18	13	5	4	0	2	10	6	3	1	2	8	7
VARESE	19	12	5	4	3	19	13	6	3	3	0	11	5	2	1	3	8	8
BORGOSESIA	17	12	4	5	3	19	14	5	1	4	1	9	7	3	1	2	10	7
PONT DONNAZ	17	12	4	5	3	12	12	0	2	3	1	4	2	2	2	2	8	10
GOZZANO	15	12	3	6	3	9	9	0	2	2	2	6	6	1	4	1	3	3
SESTRI LEVANTE	15	12	4	3	5	9	11	-2	3	2	1	5	4	1	1	4	4	7
LAVAGNESE	15	12	4	3	5	13	16	-3	2	1	3	7	7	2	2	2	6	9
BRA	14	12	4	2	6	14	18	-4	2	0	4	6	8	2	2	2	8	10
VADO	14	12	2	8	2	15	20	-5	1	5	0	11	10	1	3	2	4	10
ASTI	13	12	2	7	3	9	12	-3	1	3	2	5	7	1	4	1	4	5
LIGORNA	12	12	3	3	6	15	20	-5	2	2	2	11	11	1	1	4	4	9
RG TICINO	12	12	2	6	4	7	15	-8	1	5	0	4	3	1	1	4	3	12
IMPERIA	11	12	3	2	7	14	19	-5	3	0	3	9	7	0	2	4	5	12
CARONNESE	10	12	1	7	4	13	16	-3	0	4	2	7	10	1	3	2	6	6
SALUZZO	10	12	2	4	6	9	16	-7	2	2	2	5	6	0	2	4	4	10
FOSSANO	8	12	2	2	8	10	21	-11	2	0	4	6	10	0	2	4	4	11

CLASSIFICA MARCATORI

15 GOL: Vuthaj.

10 GOL: Alfiero (Bra).

8 GOL: Forte (Casale).

6 GOL: Diallo (Derthona), Aperi (Vado), Obinna (Varese), Lombardi (Lavagnese).

4 GOL: Di Masi.

2 GOL: Gonzalez.

1 GOL: Bonaccorsi, Bortoletti, Tentoni, Capano, Vaccari, Pereira.



**PREMIO
"IL FEDELISIMO"
2021-2022**



Leonardo Pereira

11ª - NOVARA-CASALE

Dardan Vuthaj	3
Stefano Paglino	2
Riccardo Vaccari	1

12ª - CARONNESE-NOVARA

Leonardo Pereira	3
Dardan Vuthaj	2
Samuele Bonaccorsi	1

CLASSIFICA GENERALE

Dardan Vuthaj	30
Manlio Di Masi	13
Pablo Andrés González	12
Samuele Bonaccorsi	6
Leonardo Pereira	3
Stefano Paglino	2
Tommaso Tentoni	2
Dario Bergamelli	1
Mirko Bortoletti	1
Luca Spina	1
Riccardo Vaccari	1

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane

**di Thomas Gianotti**

Ci sono volute dodici difficili gare ma alla fine gli azzurri sono riusciti a prendersi la vetta della classifica e tutto sommato direi anche meritatamente. Esser partiti in ritardo, aver preso la testa del girone seppur con qualche gara buttata, non voglio sia una scusante, ma un motivo maggiore di orgoglio per questo gruppo che poco dopo la metà di novembre sta guardando tutti dall'alto, seppur la classifica sia corta.

La sofferta ed importante vittoria di Caronno ha fatto crescere ancor di più entusiasmo e autostima

UNA PARTITA IN MENO AL NOSTRO RITORNO

E adesso facciamoci rincorrere

nel gruppo di Marchionni, vincere aiuta a vincere e a rafforzare la consapevolezza nei propri mezzi, non possiamo che crescere e migliorare quindi, senza dimenticare che non è ancora stato fatto niente, ma che adesso non ci si può più nascondere, abbiamo messo la freccia del sorpasso e non vogliamo più avere nessuno davanti a noi in graduatoria. Nonostante permangano ancora problemi nella gestione della fase difensiva, visto che andiamo in difficoltà quando dobbiamo difendere di squadra, restiamo la terza difesa meno battuta del campionato e di gran lunga il miglior attacco. Vuthaj continua a segnare con una facilità disarmante, la squadra sa sempre come metterlo nelle condizioni di essere micidiale e l'imprevedibili-

**Festa azzurra dopo il triplice fischio finale**

tà di Gonzalez, Tentoni e Di Masi fanno il resto, tanto per fare dei nomi. È chiaro che migliorare è possibile, qualche innesto arriverà certamente nel prossimo mercato senza scordarsi però di chi ha sposato questo nuovo progetto e di chi ha scelto di ripartire proprio da questo Novara FC. Anche a Caronno abbiamo visto un gran

bel gruppo di tifosi azzurri al seguito e tutti uniti come ai bei tempi passati quando la curva azzurra è stata trascinante per la squadra. Ci siamo goduti questa settimana da capolista, adesso vogliamo continuare a restare sopra tutti perché ce lo meritiamo, perché vogliamo tornare dove è giusto stare.

LA CERTEZZA DI PIACERE.

Intesa
POUR HOMME

GEL DOCCIA SHAMPOO
RIVITALIZZANTE
SHOWER SHAMPOO GEL
REVITALIZING
ENERGIA QUOTIDIANA
GINSENG

Intesa
POUR HOMME

DEODORANT PARFUME'
BODY SPRAY

Intesa
POUR HOMME

SCHIUMA DA BARBA
IDRATANTE
SHAVING FOAM
MOISTURIZER
DERMOPROTETTIVA SPECIALE PRE RASATURA

Intesa
POUR HOMME

AFTER SHAVE
ANTIRUGHE
PREVIENE LA COMPARSA DELLE RUGHE



di Fabrizio Gigo

Ciao Tommaso e benvenuto al club del...?

Fedelissimo! Conosco bene il giornale. Tra noi giocatori ormai è un rito prepartita leggerlo prima di ogni gara casalinga.

Giuro che ho il magone! Il lunedì per la maggior parte dei lavoratori è un giorno antipatico; per un calciatore può essere molto appagante delle volte, non trovi?

Sì, soprattutto questo lunedì ha un sapore diverso. Anche se non siamo neanche a metà campionato essere in testa alla classifica e guardare tutti dall'alto ci deve spronare a fare ancora meglio e a mantenere la posizione fino alla fine della stagione.

Adesso non fatevi venire le vertigini.

Questa posizione della classifica deve servirci come spinta per alimentare le nostre ambizioni perché abbiamo solo un unico obiettivo, la promozione.

Il mister settimana scorsa ha parlato di una squadra in crescita che ha l'obbligo di vincere anche in trasferta: lo avete accontentato.

Contro la Caronnesse era un test importante proprio per cambiare il trend dei risultati in trasferta. Mentre in casa siamo quasi perfetti, fuori dalle mura amiche abbiamo incontrato alcune difficoltà; il terreno di gioco diverso e il minor supporto del nostro pubblico, anche se, a onor del vero, in trasferta ci seguita sempre in tantissimi. Stiamo raggiungendo, partita dopo partita, una miglior consapevolezza dei nostri mezzi. Occorre pazienza e perseveranza, siamo una squadra propositiva, in grado di andare a bersaglio in ogni match. Questa vittoria deve servirci come esempio per le prossime sfide.

Sembrava una domenica streghata: l'ennesimo legno, il rigore

IL PROTAGONISTA: TOMMASO TENTONI

Il centrocampista azzurro è a caccia dell'ennesima promozione!



Tommaso Tentoni classe 1997

sbagliato e un gol subito non hanno intaccato le vostre convinzioni.

Esattamente. Non per presunzione, ma per convinzione e consapevolezza dei nostri mezzi abbiamo ribaltato il risultato. Alla fine, è la testa che fa la differenza; siamo stati bravi a non innervosirci e a credere nella vittoria. Onestamente, ritengo che abbiamo disputato un ottimo primo tempo. Come contro il Casale, una volta incassata la rete ci siamo riorganizzati mentalmente; durante una partita, avverti se hai le forze fisiche e mentali per girare a tuo favore il risultato e domenica ne avevamo piena coscienza.

È vero che il mister vi ripete che le partite si vincono nel secondo tempo?

Sì, ce lo dice spesso e in parte sono d'accordo con lui perché le partite non sono mai chiuse dopo i primi 45 minuti. A parte la gara contro il Vado, le altre hanno avuto sempre il risultato in bilico. Stiamo migliorando il possesso palla nella prima frazione di gioco che, se ben articolato, porta gli avversari a stan-

carsi prima. Nel secondo tempo è necessario essere lucidi per colpire e chiudere i conti. Stiamo raggiungendo la migliore condizione fisica e ciò si sta rivelando determinante proprio per i finali di partita.

Forse vi è mancata un po' di lucidità nella gestione del possesso palla nel finale?

È vero, rispetto ad altre gare dovevamo tenere più la palla e addormentare la partita. L'importante è non aver concesso nulla e, salvo alcuni fuorigioco al limite, aver portato a casa i tre punti. A volte ci si intestardisce col possesso palla e si rischia, con un disimpegno errato, di mandare in porta gli avversari.

A dispetto della classifica, la Caronnesse, come altre squadre di medio-bassa fascia, si è dimostrata piuttosto arcigna. Dovrete mantenere alta la concentrazione anche col prossimo avversario che non è messo per nulla bene in campionato.

Per le altre squadre noi siamo quelli da battere. Stiamo girando molti campi di provincia e si avverte negli avversari il desiderio di sconfigge-

re una squadra storica come è il Novara. Per molte piazze la sfida contro di noi rappresenta la gara della vita, per mettersi in evidenza o per essere ricordati tra coloro che hanno battuto il Novara FC. Noi dovremo essere concentrati e bravi a togliere loro qualsiasi velleità di vittoria.

Tu che conosci entrambe le realtà, la serie D e la serie C, quanto incide il fattore ambientale? È indubbio che al Piola siete quasi invincibili.

In casa si è creata una magica alchimia tra noi e i tifosi, intendo tutti i tifosi perché avere un intero stadio, compresa la tribuna che partecipa quanto la curva, non mugugna e ti sostiene ininterrottamente anche se ti trovi in svantaggio è un'iniezione di fiducia incredibile per noi. Inoltre, questo fragore rappresenta un ostacolo per i nostri avversari: ci sono molti giovani che non hanno ancora calcato palcoscenici importanti come il Piola e per alcuni di loro giocare in uno stadio come il nostro può condizionare il rendimento.

Hai colto una promozione col Forlì, speriamo sia di buon auspicio anche per questa stagione.

Sarebbe un traguardo importantissimo ottenerla con questa maglia. Ne parlavo con i miei compagni di squadra. Ovviamente penso al bene del Novara, ma se vincessimo il campionato otterrei la mia terza promozione e sarebbe una soddisfazione professionale molto grande (con tutti gli scongiuri del caso). Forlì ha rappresentato una tappa molto bella della mia carriera; lì ho incominciato a giocare tra i grandi, insieme ad alcuni elementi importanti che sono approdati l'anno seguente al Parma come Gianluca Turchetta e Manuel Nocciolini. In quel campionato affrontammo proprio la squadra ducale e giocare al Tardini è stato emozionante.

Anche tu sei passato per le giovanili dell'Atalanta e chiunque vi transiti spende solo parole di elogio per il vivaio orobico. Che esperienza è stata?

All'inizio ho sofferto un po' il distacco dalla mia famiglia perché lasciare casa a 14 anni non è stato facile. Però, quando inseguì il sogno di diventare un calciatore professionista devi metterlo in conto. È un ambiente che ti forma caratterialmente e a livello umano. A differenza di altre squadre di Club di serie A, noi delle giovanili non alloggiavamo in hotel bensì "Alla casa del giovane", in un convento dietro alla stazione di Bergamo. Questa struttura ospitava anche studenti universitari ed anziani. La mensa era aperta anche ai disoccupati e ai più bisognosi. Vivere quotidianamente questa realtà così lontana dal mondo dorato del calcio ti aiuta a crescere coi piedi piantati per terra, affrontando il tuo lavoro con umiltà e sacrificio, con la consapevolezza di quanto sei fortunato. A scuola dovevi avere profitto, non bastava saperci fare col pallone, i risultati dovevano andare di pari passo sia in campo che tra i banchi. Ho trascorso 4 anni intensi che mi hanno fatto maturare prima di molti miei coetanei. I meriti sportivi del club nerazzurro non li scopro di certo io, ma tengo a ricordare il nome di Mino Favini, un maestro di vita e di sport indimenticabile.

Veniamo alle punizioni, non quelle corporali, intendo. Quanto tempo dedichi in allenamento ai calci piazzati. Molti allenatori delle giovanili si lamentano che la FIGC, comunicando gli esercizi da svolgersi in allenamento, dia scarso spazio ai tiri in porta: come è possibile?

Parto dalla fine della domanda e ti confermo che, pur riconoscendo l'importanza della tattica, c'è sempre meno spazio per il sano tirare in porta. Per quanto riguarda i miei allenamenti, prima dedicavo del tempo ai calci piazzati al sabato mattina mentre con le nuove sedute

di allenamento del mister mi esercito al venerdì insieme a Laaribi col quale si è aperta una sfida a chi va maggiormente a segno da svariate posizioni. Credo molto in queste soluzioni che possono aiutare la mia squadra sbloccando, magari, delle partite complicate e, ovviamente, accrescere il mio score personale.

Ti ispiri a un big in particolare?

Nello specifico a nessuno, anche se sono cresciuto ammirando le gesta di Pirlo, Del Piero, Totti e Ronaldinho. Ti confesso che spesso mi rivedo su YouTube le parabole del brasiliano che ritengo il più forte di tutti.

Diciamo che la fonte da cui trai ispirazione è molto alta...

È giusto ispirarsi ai migliori.

Perché hai scelto Novara?

Perché era un'opportunità irrinunciabile. Troppi i fattori positivi che hanno contribuito alla mia decisione, che onestamente, è durata meno di un minuto. La storia di questo club, lo stadio, la tifoseria, l'ambiente di cui mi avevano parlato diversi miei ex compagni; qui ci ho giocato come avversario e ho sempre avuto un grande rispetto per questa realtà; ora sono molto orgoglioso di farne parte. Prima di scegliere Novara avevo detto no a diverse squadre di serie D e mi allenavo con Dardan che ho ritrovato qui come compagno di squadra e col quale condivido importanti ambizioni.

Tommy, mano sul pulsante e cuffie alle orecchie. Cito un pezzetto del testo di una canzone: ti chiedo il titolo e il cantante: "Il ragazzo si farà, anche se ha le spalle strette, quest'alt'anno giocherà con la maglia numero sette".

La so. Il titolo è "La leva calcistica della classe '68" di De Gregori.

Bravissimo!

Vuoi dire che l'ho scampata?

Non ancora, stai buono. A proposito della maglia numero 7. Da George Best a Cristiano Ronaldo: qual è stato il tuo miglior numero 7 e perché hai deciso di indossarla.

In realtà non c'è un giocatore del passato che mi abbia ispirato a scegliere questo numero. È stato il numero col quale ho iniziato a Forlì, l'ho mantenuto a Carrara e mi ha portato bene. Quest'anno ero combattuto tra il numero 7 e l'8 che ho indossato nella scorsa stagione. Speriamo che porti bene anche quest'anno.

Lo speriamo anche noi, fidati. Non dirmi che nessuno ti ha mai detto che assomigli a Florenzi? Oserei dire che sei "prciso"...

È il mio tormentone, ci credi? Hanno incominciato a dirmelo tutti a partire dalle giovanili dell'Atalanta; compagni di squadra, giornalisti, tifosi. Voglio raccontarti un aneddoto capitato l'estate scorsa a Riccione. Stavo passeggiando per strada e sono stato avvicinato da un tifoso della Roma che voleva l'autografo. Sono stato al gioco all'inizio e lui era convinto fossi il centrocampista

romano poi gli ho detto la verità. Comunque, l'autografo lo ha voluto lo stesso! In effetti mi piacerebbe conoscere Florenzi, lo dico da tifoso del Milan ma anche per vedere se davvero dal vivo ci assomigliamo così tanto.

Mi hai fatto venire in mente un'idea geniale!

Ahia...

Noleggiamo un caterpillar, facciamo irruzione a Milanello e andiamo a conoscerlo?

Secondo me se suoniamo ci aprono...

Hai ragione, gli diciamo che sei lui! Quindi, se vinciamo il campionato andiamo insieme a Milanello?

Affare fatto! Me la sono pure cavata con poco questo giro.

Tommaso, io ti saluto e ti ringrazio per la tua simpatia e professionalità. In bocca al lupo per tutto.

Grazie a te per la divertente chiacchierata e un saluto a tutto il popolo azzurro che ci legge e ci segue allo stadio. Posso chiudere io?

Vai.

Forza Novara Sempre!

STAGIONE 2021/22

TESSERAMENTI

€10

IN OMAGGIO

LA MASCHERINA

CAMPAGNA TESSERAMENTI "CLUB FEDELISSIMI"

Continua la campagna tesseramenti al "Club Fedelissimi Novara Calcio" per la stagione 2021-22 al costo di 10 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio la mascherina riprodotta

nella foto. Le adesioni si raccolgono presso "Acconciature Uomo" di Corso 23 marzo 201/a, "Il Gelatiere" di Viale Roma 30/c o l'"Edicola di Bagnati Valentina" di Corso Risorgimento 66/a.

FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

NOVA
E V E N T I

Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

ANTENNA SERVICE

IMPIANTI TV - SAT - TV C.C.

INSTALLATORE AUTORIZZATO SKY

CONTRATTI IMPIANTI MANUTENZIONI

Tel. 0321 45 17 89 antennaservicenovara.com



di "Rondo"

Il 12 giugno 2011 per il Novara e i suoi tifosi è il giorno dell'appuntamento con la storia, un giorno atteso da ben 55 anni e al quale nessuno vuole mancare. La caccia al biglietto, iniziata immediatamente dopo il match d'andata, ha fatto sì che i circa undicimila biglietti disponibili per i tifosi azzurri siano andati esauriti in poche ore.

Per la verità il Novara la storia l'aveva fatta una settimana prima, nel preciso istante in cui Rigoni con quel prodigioso tiro proprio allo scoccare del novantesimo minuto, aveva regalato agli azzurri il pareggio e il conseguente accesso alla finalissima play off.

Da quel lampo geniale i tifosi azzurri hanno avuto la certezza che nulla avrebbe fermato il trionfale ingresso del Novara nell'Olimpo del calcio italiano, ora è arrivato il momento di ufficializzarlo.

Questa sera, al contrario della settimana precedente, attorno al "Piola" si respira un'aria di euforia, pronta a esplodere in una gioia sfrenata non appena il triplice fischio dell'arbitro sancirà il ritorno del Novara in serie A. Insomma, la partita con il Padova, anche se non ritenuta una semplice formalità, è pur sempre la finale play off, è sicuramente considerata un ostacolo ampiamente alla portata degli azzurri.

In ambito calcistico non è mai

NOVARA: LE MIE PARTITE DEL CUORE

12 giugno 2011: Novara-Padova finale di ritorno dei playoff

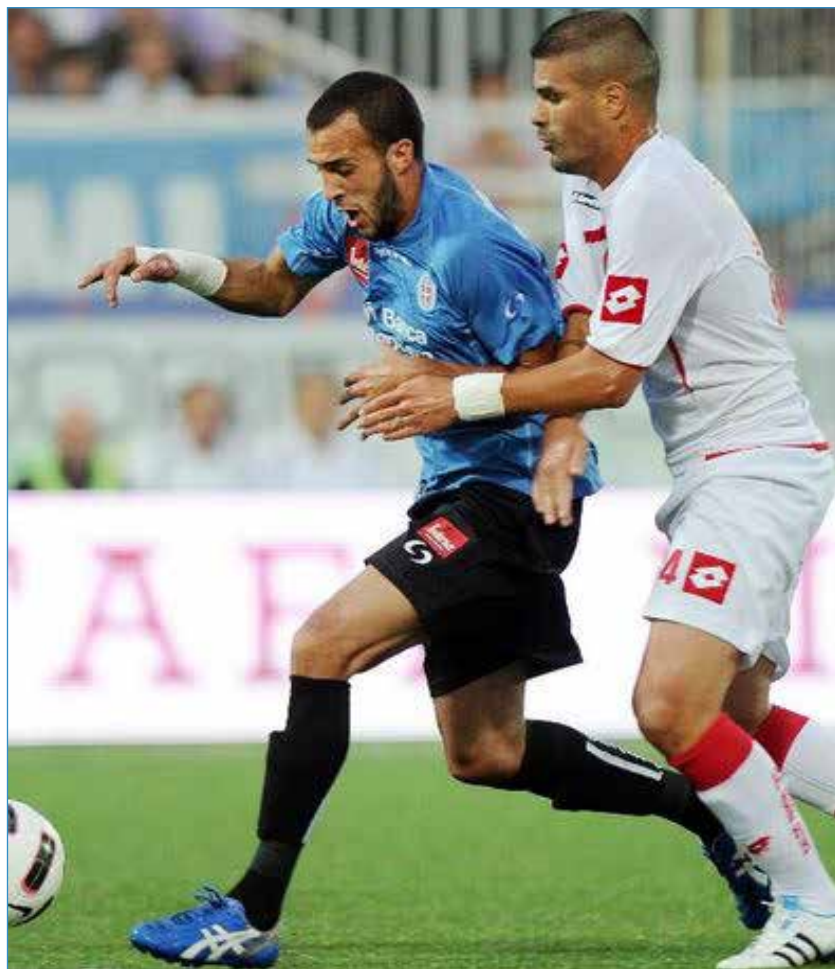
scaramanticamente raccomandabile esibire trionfi e trofei prima di averli conquistati sul campo, la storia insegna che in molte occasioni squadre scese sul terreno di gioco sicure della vittoria hanno rimediato clamorose quanto memorabili sconfitte.

Non è il caso del Novara, in questa magica serata la sicurezza nella vittoria con cui i tifosi azzurri si recano allo stadio è più forte di qualunque scongiuro.

Che il Novara sia il favorito alla promozione in serie A non è opinione solamente dei tifosi azzurri, dopo la partita d'andata (terminata 0-0) un po' tutti gli addetti ai lavori concordano nel ritenerlo probabile vincitore, infatti, in quella partita, pur fallendo una clamorosa palla gol con Gonzalez che tutto solo in area si era fatto ribattere il tiro da Cano in disperata uscita. Il Novara aveva dato prova di essere in pieno controllo della situazione, contenendo senza difficoltà gli sterili attacchi di un Padova apparso stanco e con poche idee. Oltretutto gli azzurri si erano presentati all'Euganeo privi di Bertani, Morganella e Ludi, tutti squalificati, i sostituti si erano dimostrati all'altezza della situazione, con uno strepitoso Coubron che aveva letteralmente annullato l'astro nascente del calcio italiano, il piccolo faraone El Shaarawy.

Finiti i preamboli, entriamo nel vivo della serata.

Le squadre fanno il loro ingresso sul terreno di gioco del "Piola" accolte da una scenografica "sciarpata azzurra" che coinvolge



Il fallo su Gonzalez che costa l'espulsione a Cesar

tutti i settori dello stadio riservati ai novaresi, il colpo d'occhio è straordinario, lo stadio, colorato di bianco e azzurro diventa immediatamente una bolgia, l'urlo "Novara - Novara" sale assordante in un'atmosfera da brividi. In questo clima il Novara è già in vantaggio prima del fischio d'inizio!

L'ora fatidica è arrivata, tutto è pronto per il calcio d'inizio, l'arbitro Guida di Torre Annunziata controlla gli ultimi dettagli, cenno d'intesa con i propri collaboratori, dopodiché fischia, è iniziata la finale di ritorno dei play off per la

promozione in serie A, molti tifosi azzurri mai avrebbero immaginato di vivere una simile emozione. Non vi sono sorprese nei due schieramenti, le squadre partono con le formazioni annunciate alla vigilia.

Novara: Ujkani, Morganella, Lisuzzo, Ludi, Gemiti, Porcari, Marianini, Rigoni (dal 38' s.t. Rubino), Motta (dal 32' s.t. Centurioni), Gonzalez (dal 9' s.t. Drascek), Bertani. Allenatore Tesser.

Padova: Cano, Crespo, Cesar, Legati, Renzetti, Bovo, Italiano, Cuffa (dal 29' s.t. Dramè), De Paula,



Il Novara schierato prima del calcio d'inizio

Vantaggiato (dal 21' s.t. Di Nardo), El Shaarawy (dal 17' p.t. Trevisan). Allenatore Dal Canto.

Il Novara, sospinto dal proprio pubblico parte forte, convinto dei propri mezzi e deciso a chiudere ogni discorso promozione il prima possibile, già dopo 3 minuti crea la prima occasione da gol.

Bertani prende palla a centro campo, scambio in velocità con il gemello Gonzalez, un'intesa perfetta che ha deliziato i palati dei tifosi azzurri per tutta la stagione e va prontamente al tiro, la conclusione risulta centrale e Cano para a terra. E' sicuramente un segnale importante che dà immediatamente l'idea della determinazione con la quale gli azzurri sono scesi in campo. Un ritmo forsennato ma nel contempo fatto di fraseggi precisi, atteggiamento che ha da subito messo in soggezione i patavini, i quali, nonostante siano disposti in campo con un tridente offensivo di assoluto valore, per il momento non hanno potuto far altro che sistemarsi sulla difensiva limitandosi ad arginare lo straripante gioco degli avversari, in attesa che la sfuriata passi per tentare qualche sortita in contropiede.

Il Novara non dà tregua e continua a pigiare sull'acceleratore sostenuto dall'incitamento di tutti i tifosi di fede azzurra; pochi minuti dopo Motta batte corto un calcio d'angolo servendo Bertani, questi dal settore di sinistra dopo una serie di finte trova il passaggio filtrante rasoterra all'interno dell'area di rigore, dove irrompe Rigoni, la sua conclusione di esterno sini-

stro è parata miracolosamente da Cano. Tutto inutile, il guardalinee ha pizzicato Rigoni in millimetrico fuorigioco ma questo è solo un dettaglio, è un Novara preponderante in ogni settore del campo, il gol è nell'aria e allo scoccare del quarto d'ora l'ennesimo scambio in velocità Bertani-Gonzalez,

partita ad ogni costo, da ora in poi dovrà cercare di farlo con un giocatore in meno, oltretutto contro un avversario che fino a questo momento le è stato nettamente superiore in tutto.

Sulla panchina padovana c'è movimento, l'allenatore Dal Canto sta cercando di correre ai ripari per



Gonzalez festeggiato dopo il gol

permette a quest'ultimo, con uno scatto bruciante, di eludere la difesa avversaria e presentarsi praticamente solo davanti a Cano, il solo Cesar cerca disperatamente di contrastare l'argentino, riesce anche a intercettare il pallone ma l'attaccante novarese è lesto ad allungarselo in profondità, al difensore veneto non resta che placare platealmente Gonzalez poco prima dell'ingresso in area di rigore, l'arbitro Guida fischia la punizione e, trattandosi di chiara occasione da gol, estrae il cartellino rosso nei confronti di Cesar.

Per il Padova è sicuramente un duro colpo, costretto a vincere la

ovviare alla mancanza di un difensore centrale senza però diminuire il peso offensivo.

Intanto i biancoscudati stanno predisponendo la barriera ancora frastornati da quanto appena accaduto, il più disorientato di tutti è sicuramente il portiere Cano, che, dopo aver sistemato i compagni in barriera va a posizionarsi dietro la stessa.

Gonzalez non si lascia scappare l'occasione, tiro potente proprio nell'angolo lasciato sguarnito da Cano che neppure vede il bolide scagliato dall'argentino se non quando ha gonfiato la rete.

Il Piola esplode colorandosi di

azzurro, la gioia per questo gol diventa certezza del traguardo raggiunto, tutta la panchina novarese corre in campo ad abbracciare Gonzalez.

Sull'altro fronte lo scoramento è totale, due mazzate tremende in pochi minuti hanno praticamente già fatto svanire le speranze, in verità non moltissime, di acciuffare la serie A, anche se c'è ancora tanto da giocare.

Pure l'allenatore Dal Canto, smarrito anch'egli dall'inizio degli azzurri e dai due terribili colpi subiti, effettua una sostituzione che, se da un punto di vista tattico può essere plausibile, nel contesto attuale appare come una resa. Per colmare il posto lasciato libero dall'espulso Cesar dentro il difensore Trevisan e fuori il gioiellino El Shaarawy.

Il pubblico novarese tira un sospiro di sollievo, nonostante il piccolo faraone non abbia incantato nelle partite di play off, è pur sempre un giocatore dalla classe cristallina, in grado in ogni momento di inventare quella giocata che può cambiare il corso dell'incontro e il non averlo più in campo rappresenta sicuramente un bel vantaggio per il Novara.

Con il Novara avanti nel punteggio il ritmo forsennato del primo quarto d'ora si placa, gli azzurri saggiamente adottano una tattica più accorta anche nell'ottica di gestire le energie, tuttavia mantiene saldamente in pugno le redini del gioco, non disdegnando di creare nuovi grattacapi alla traballante retroguardia patavina.

(continua)



PATRIOLI

prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)

Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255

www.patrioli.it - info@patrioli.it



35 ANNI
1986-2021

Sci Club Xnate

IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO
WWW.SCICLUBPERNATE.IT

Via Collodi 26
Pernate Novara

Tel. 0321 636820 Cell. 347 7072335

e-mail info@sciclubpernate.it

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00



di Paolo Molina

LA PRIMA VOLTA DEL MARCHESATO

I granata cuneesi all'esordio assoluto al Silvio Piola

Carissimo Direttore de' Direttori, tu mi vuoi mettere in difficoltà, lo so. Ed allora io, cabalisticamente ragionando, ti dico che, anche per il Saluzzo, come per il Bra... "brancolo" nel buio.

Non esistono precedenti fra le due squadre (ovviamente io ragiono sul "continuum temporale" tra Novara Calcio 1908 e Novara FC, che è appena nato) ma posso scrivere, cercando le info sul web, che il periodo in cui le due compagini si trovarono contemporaneamente al massimo della propria storia coincise con l'immediato secondo dopoguerra.

Il periodo suddetto risultò il più florido per l'AC Saluzzo, capace di raggiungere, il suo zenit con tre anni di serie C (dal 1945 al 1948). In quegli anni il Novara di Silvio Piola (tra gli azzurri dall'estate 1947 al giugno 1953) prendeva la rincorsa per la serie A.

Pertanto il 1947 vide le due squadre a solo una categoria di dislivello. Mediamente, per tutti i restanti 90 anni di storia, sono sempre state almeno due.

Una sola altra volta vi fu una categoria di "differenza": mentre il Novara nel 1995-96 saliva in C1 dalla C2, il Saluzzo retrocedeva in Eccellenza. Poi si registrarono diverse stagioni in quella categoria per i cuneesi, sino al ritorno in D del 2019-20.

Lo scorso 26 agosto, l'aggancio nella stessa serie calcistica per le note vicende. La squadra allenata da Mauro Briano, alla prima stagione alla guida dei granata cuneesi,

è destinata a lottare per non retrocedere. Attualmente la posizione in classifica non è esaltante ma in compenso in quel di Saluzzo sono consci di dover lottare sino alla fine per conservare un posto nella serie A dei dilettanti.

Saluzzo ha 17 mila abitanti ed è considerato uno dei borghi più belli d'Italia e del Piemonte.

Antica capitale del Marchesato, la città dominata dal Monviso è anche candidata a capitale italiana



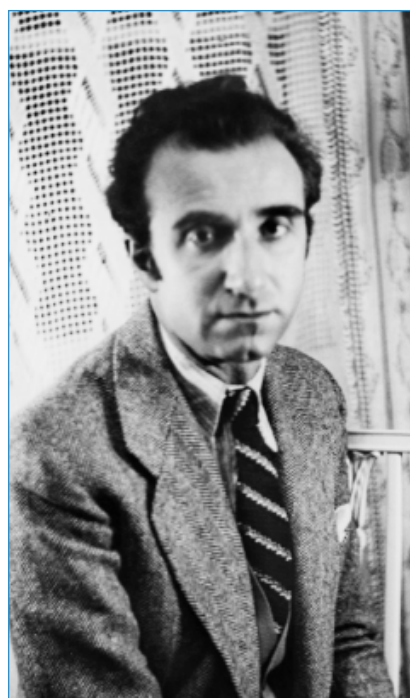
Saluzzo è uno dei borghi più belli d'Italia

della cultura per il 2024. Se per Bra avevo citato la Zizzola, come monumento simbolo, per Saluzzo devo ricordarvi e ricordarmi (per il ritorno) Casa Silvio Pellico, l'autore delle "Mie prigioni". Fu uno dei miei personaggi preferiti del Risorgimento italiano dell'800.

E qui mi aiuto col web, da Wikipedia: "Pellico e gran parte degli amici facevano parte della setta segreta dei cosiddetti "Federati". Scoperti dalla polizia austriaca che era riuscita ad intercettare alcune lettere compromettenti di Piero Maroncelli, il 13 ottobre 1820, Pellico, lo stesso Maroncelli, Melchiorre Gioia e altri furono arrestati. Da Milano Pellico fu condotto alla prigione dei Piombi di Venezia, e poi in quella dell'isola di Murano, dove rimase fino al 20 febbraio 1822. A Venezia fu letta pubblicamente il 21 febbraio 1822 la sentenza del celebre Processo Maroncelli-Pellico. I due imputati furono condannati alla pena di morte. Per entrambi, poi, la pena fu commutata: venti anni di carcere duro per Maroncelli, quindici per Pellico. A fine marzo i condannati furono condotti nella fortezza austriaca dello



Silvio Pellico ebbe i natali a Saluzzo


Dino Segre "Pitigrilli"

Spielberg. Partiti la notte fra il 25 e il 26 marzo, attraverso Udine e Lubiana giunsero alla prigione, situata a Brunn, l'odierna Brno, in Moravia. La dura esperienza carceraria costituì il soggetto del libro di memorie *Le mie prigioni*, scritto dopo la scarcerazione, che ebbe grande popolarità ed esercitò notevole influenza sul movimento risorgimentale. Metternich ammise che il libro danneggiò l'Austria più di una battaglia persa. Pellico scrisse anche le *Memorie* dopo la scarcerazione, testo andato perduto".

In realtà un altro personaggio molto interessante ebbe i natali a Saluzzo. Fu notissimo degli anni del Fascismo per venire poi di-

menticato nel dopo guerra, proprio per la sua compromissione col regime. Ti parlo di "Pitigrilli", pseudonimo di Dino Segre (Saluzzo, 9 maggio 1893 - Torino, 8 maggio 1975), che fu (sempre da Wikipedia) "uno scrittore, giornalista e aforista italiano. Ebbe un grande successo in Italia nel periodo tra le due guerre mondiali. Il suo nome è legato anche all'OVRA, la polizia politica fascista, di cui fu informatore e delatore nonostante le sue origini ebraiche; benché professasse la sua innocenza fu riconosciuto coinvolto dopo la scoperta del suo nome negli elenchi degli informatori del regime, cosa che gli costò l'ostracismo della cultura italiana antifascista nel secondo dopoguerra. Fu autore di romanzi, racconti e articoli di varia intonazione, dal grottesco all'erotico e all'umoristico-satirico". Chiedete ai vostri nonni (se sono molto agée): Pitigrilli lo conoscono sicuro.

Nel luglio del 1924 fondò a Torino la rivista *Le Grandi Firme*, che raggiunse presto una larga diffusione grazie alla collaborazione dei maggiori esponenti della giovane letteratura e dei più quotati disegnatori e umoristi italiani, fra cui Giacinto Mondaini, Vittorio Guerrieri e un giovane Achille Campanile. Successivamente lanciò altri periodici, quali *Il dramma* (1925), *Le grandi novelle* (1926), *La Vispa Teresa*, *Crimen* (primo periodico italiano interamente dedicato alla giallistica), *I vivi* e i romanzietti a frisson *Ciondoli d'amore*. Nel 1926 cedette le riviste alla tipografia che ne curava la stampa; riprese poi la proprietà delle *Grandi Firme* dal 1929 al 1937, anno in cui la cedette alla Mondadori.

Terra di grandi personalità e cittadina di grande pregio culturale e naturalistico (consideriamo di nuovo la splendida vista sul Monviso che si gode da Saluzzo), l'antica capitale del Marchesato nel calcio ha sempre fatto un po' di fatica. Le auguriamo senza dubbi la salvezza in questa stagione e desideriamo parimenti visitarla al ritorno: detto questo... oggi ci servono i tre punti come il pane.

Speriamo in bene e...

FOOOORZAAAA NOOOOVARA!


Mister Mauro Briano

celebrità
the winter season
Musica & Gioco

DOMENICA 28 NOVEMBRE DALLE 20:30

Special Guest DJ **RENEE LA BULGARA!**

Special Animation SHOW by **MAGO ALEX**

OSPITI SPECIALI
I giocatori del **NOVARA FC**
DARDAN VUTHAJ, DARIO BERGAMELLI,
MIRKO BORTOLETTI e
SAMUELE BONACCORSI
Il campione di **HOCKEY**
FRANCO AMATO

Durante la serata si terrà una
PESCA SPORTIVA! L'incasso sarà
DEVOLUTO all'ENPA di Novara!

L'Evento è stato organizzato da **FRANCESCA RIGA**
sarà presentato da **MAX CORSANO** con la partecipazione
di **FLAVIO PAVIA!**

INFO & BOOK
346 1181486 | 347 9682900 | 366 1308647

#greenpass
obbligatorio

SERATA BENEFICA PER L'ENPA DI NOVARA

Domenica 28 novembre alle ore 20:30 presso la discoteca "Celebrità" di Trecate, si terrà un fantastico evento con musica e sport. Sarà presente la band "Barracuda" per un tributo a Ligabue e alcuni giocatori del Novara FC più ospiti a sorpresa. Nel corso della serata si terrà una pesca sportiva, il ricavato sarà devoluto all'ENPA di Novara. Per info e prenotazioni potete contattare i numeri di telefono che trovate nel flyer... Vi aspettiamo numerosi!


Briano ha militato nel Torino in serie A nella stagione 1994-95



di Roberto Carrara

Finalmente un'altra importante vittoria esterna nell'ultimo turno di campionato.

Dopo un primo tempo un po' "opaco" degli azzurri, con anche un rigore calciato alto da bomber Vuthaj, nella ripresa, dopo essere stati sotto, e dopo tre sostituzioni di mister Marchionni (che di fatto hanno cambiato volto alla gara), il Novara ha ribaltato la situazione, con gran gol del subentrato Pereira e raddoppio del solito Vuthaj. Una gran bella gara, con un'altrimenti bella cornice di pubblico

SALUZZO ALTRO INEDITO PER GLI AZZURRI

Partita da non fallire assolutamente

azzurro nella gradinata ospiti. Ci voleva proprio il ritorno alla vittoria esterna, dopo tanti pareggi e addirittura la sconfitta di Sanremo. Un'affermazione che porta il team azzurro in vetta alla classifica, a scavalcare il Chieri, che non è andato oltre il pari in quel di Vado. Ora sotto con il Saluzzo, alla squadra della "granda", altro inedito per gli azzurri, reduce dalla bella vittoria interna nel derbyssimo contro il Fossano, tra squadre che navigano nei bassifondi della classifica. Un Saluzzo approdato qualche anno fa in serie "D" e che riesce, ogni stagione, ad ottenere delle belle salvezze, con l'ausilio di elementi giovani di categoria, vogliosi di mettersi in mostra.

Al "Piola" inutile dire che contro

i cuneesi, seppur con tutte le attenzioni del caso, sono d'obbligo i tre punti, per rimanere così in vetta alla classifica, sperando magari anche in qualche passetto falso delle squadre che ci stanno appena dietro.

Il Saluzzo si presenta al "Piola" cercando di uscirne indenne, come un po' tutte le compagini che vengono a giocarsela in una stadio del genere.

Il Novara deve ancora assimilare per bene il "credo" di mister Marchionni, anche se passi in avanti, in tal senso, negli ultimi tempi se ne sono visti.

Ogni gara andrà comunque sempre giocata con tanta umiltà e senza pensare di averla già vinta prima ancora di entrare sul terreno di gio-

co, perchè altrimenti si rischiano brutte figure anche se ti chiami Novara!

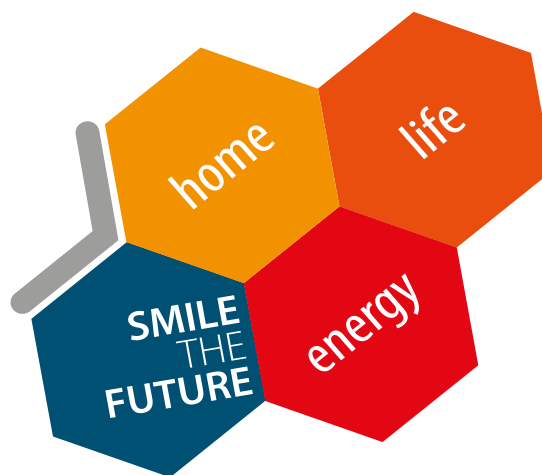
Avanti così, dunque, con tanta umiltà e concentrazione, ora che si è ritrovato anche un giovane elemento come Pereira, uno che i numeri li ha, a dispetto della giovane età.

Con la testa libera e a posto, come ha tenuto ha sottolineare già più volte mister Marchionni, parlando del talentuoso azzurrino, potrà essere un'arma in più nello scacchiere azzurro. Un attaccante che con Vuthaj potrà veramente dare molto alla causa azzurra.

Allora tutti concentrati sul Saluzzo, sperando in un'altra bella vittoria dei nostri ragazzi.

E come sempre, Forza Novara!

connessi all'**HUB**
più **PROGETTUALITÀ**
per un **FUTURO**
SOSTENIBILE
e migliorare gli **STILI DI VITA**



**La persona al centro
e la tecnologia al suo
servizio.**

Comoli Ferrari è il maggiore gruppo indipendente della **distribuzione di materiale elettrico e idrotermosanitario** completamente italiano: il più longevo, dal 1929; il più giovane, per leadership. Con **110 punti vendita**, e due 3E Lab, Comoli Ferrari è il più grande **hub di soluzioni e competenze per l'impiantistica** dove tutti i collaboratori assicurano esperienze personalizzate per tutti gli operatori.



www.comoliferrari.it



**GRUPPO
COMOLI FERRARI**
DAL 1929 FORNITURE E SOLUZIONI PER IMPIANTI



di Enea Marchesini

Per i danesi è tutta una questione di testa

Se le stranezze le troviamo tutte agli albori del calcio danese. Partiamo dall'origine. È il 7 settembre 1876, e in Danimarca si sta giocando la prima partita del calcio danese. Fin qui nulla di strano, se non fosse che contro ci siano due squadre dello stesso club (il Copenhagen Boldklub) e che mentre nell'immaginario collettivo le squadre in campo si identificano e differenziano sotto il vessillo della maglia, loro erano "cappelli rossi" contro "cappelli bianchi", probabilmente in omaggio ai colori della bandiera danese. Si gioca addirittura in un parco, ed i cappelli rossi vincono sui cappelli bianchi. Diciamo il corrispettivo dell'italico scapoli contro ammogliati. La prima partita ufficiale di calcio si giocherà in Danimarca solo nel 1883. Nel 1889 venne poi fondata anche la Federazione calcistica danese (la DBU), e per uno strano scherzo del destino (e ci risiamo con le stranezze) il presidente Frederik Markmann, non aveva mai tirato un calcio ad un pallone. Era infatti appassionato giocatore di tennis, diciamo che avrebbe potuto fondare la federazione di tiro con l'arco oppure scoprire una nuova variante di felce nana del Borneo, ma anche diventare il primo uomo a bere un barile di birra mentre balla il tip tap. Il mondo è strano e poi circa cento anni dopo la Danimarca vincerà un campionato europeo senza neanche essere invitata!

Gara andata e ritorno, multiplificato tre

Volete sapere quanto ci vuole per passare un turno, un solo turno di FA Cup, almeno negli anni '70? Diciamo almeno sei comode partite, un po' come le rate. Sedici giorni e sei partite dopo, tutte giocate nel gelido

IL PALLONE È IMPAZZITO

Da Copenhagen a Stoccarda passando per Alvechurch, senza ritorno

novembre del 1971, esattamente cinquant'anni fa, tra l'Alvechurch FC e l'Oxford City. Oxford e Alvechurch hanno giocato i loro sei pezzi di partita infinita spostandosi qua e là nelle Midlands, dove la nebbia è più fitta, il freddo più pungente e dove le luci intermittenti delle ciminiere – nella foschia autunnale che si confonde con il fumo delle fabbriche – le fanno sembrare fari giganti in attesa di indicare la via a enormi navi che lì – zona di piccoli canali – non possono arrivare. Dopo 660 minuti passati insieme, alla fine, i giocatori si conoscevano per nome e invitavano l'avversario alla comunione del figlio o al compleanno della zia che viveva in Scozia. Per la cronaca quella precisa sequenza matematica di pareggi (2-2, 1-1, 1-1, 0-0, 0-0) interrotta solo al sesto tentativo, è diventata un record che nessuno in quella competizione ha battuto e che nessuno potrà più battere. Dal 1990, con l'aumentare delle partite di campionato e nelle coppe europee, la federazione inglese stabilì che in caso di pareggio sia nella prima che nella seconda partita, la qualificazione nel torneo più antico del mondo si sarebbe decisa ai calci di rigore, mettendo un limite al numero di replay. Un vero peccato, perché con qualche partita in più si poteva pensare di organizzare le vacanze insieme, magari sul torpedone di una delle due squadre!

Uno, nessuno, Wamangituka

Capita sempre più spesso, altre volte abbiamo parlato di giocatori che si fingono altri, ben più bravi, oppure che si inventano di sana pianta una carriera calcistica. Questa volta la stranezza arriva dal nome. Lo Stoccarda ha annunciato che uno dei suoi tesserati ha giocato per due anni sotto falso nome. Si tratta dell'attaccante Silas Wamangituka, che in realtà si chiama Silas Katompa Mvumpa: acquistato nell'estate 2019 dal Paris FC, ha disputato 58 partite con la squadra tedesca, segnando 21 gol



Silas Katompa Mvumpa

e contribuendo alla promozione dello scorso anno e al buonissimo campionato in Bundesliga della sua squadra. In Italia abbiamo vissuto casi simili (come quello di Eriberto-Luciano Siqueira nella prima metà degli anni Duemila), e i motivi sono sempre gli stessi: il punto centrale di questo cambio di identità non era il nome, piuttosto la

data di nascita. Silas Wamangituka, ovvero il calciatore che non esiste più, ovviamente dal punto di vista puramente anagrafico, "era" nato nel 1999; il suo alter ego reale, Silas Katompa Mvumpa, ha un anno in più, essendo effettivamente nato a Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo, il 6 ottobre 1998. Che sia la volta buona?

ENERGIE SENZA FATICA

Confartigianato Imprese
Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

CENPI
CONFARTIGIANATO ENERGIA PER LE IMPRESE

Il consorzio **CENPI** di **Confartigianato**, offre un supporto affidabile e professionale, capace di negoziare le migliori condizioni di fornitura sul libero mercato di gas e luce.

Grazie ad un'attenta ricerca per individuare i fornitori più competitivi, **CENPI** permette un **risparmio fino al 20% in un anno**.

Togliti un peso.
Portaci o inviaci la tua bolletta di energia e gas.
Le energie senza fatica sono qui. Per Info: 0321 661111

Ente Bilaterale Artigianato Piemontese

SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE EBAP IMPRESE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO
(ESCLUSA EDILIZIA)

Eventi atmosferici ambientali eccezionali • Acquisto macchinari e attrezzature • Sostegno al Credito • Ambiente e Sicurezza • Welfare Bilaterale Artigiano • Prestazioni straordinarie Covid • Formazione • Tirocinanti extracurricolari • Assunzione apprendisti di I e III livello

www.ebap.piemonte.it



di Adriana Groppetti

Una sfida che sa di rivincita. Potremmo considerarla forse diversamente? Chi come la sottoscritta era al Piola lo scorso 3 novembre, in un pomeriggio freddo, piovoso, ventoso ed uggioso (si può peggio di così!?) attende la trasferta in quel di Montjovet con un forte sentimento di riscatto. La prima sconfitta della stagione e la contemporanea estromissione dalla Coppa Italia hanno segnato la fame di risultati che anima noi tifosi, instancabilmente desiderosi di punti e vittorie. Quindi PHDAE mezzo avvisato...

Questa volta, per avere maggiori informazioni sul nostro prossimo avversario, abbiamo fatto una piacevole chiacchierata con Luca Padovano, direttore sportivo, al quale abbiamo innanzitutto chiesto come preferiscano essere chiamati. Perché la squadra ha un nome davvero lungo, Unione Sportiva Dilettantistica Pont Donnas Hône Arnad Evançon. E ci ha risposto che preferiscono di gran lunga PHDAE. E così faremo.

Si tratta di una società di recente costituzione, nata nel 2013 dalla fusione tra U.S.D. Pont-Donnas e U.S.D. Hône-Arnad, entrambe in Promozione. Il sodalizio si amplia nel 2019 con la fusione con il G.S. Evançon Calcio (operante solo nel settore giovanile). La compagine dunque è l'espressione dei comuni di Pont Saint-Martin, Donnas, Hône e Arnad e della Comunità montana di Evançon. A proposito di Donnas, la mia deformazione professionale mi ha portato a notare che la toponomastica non è uguale ovunque, perché in molte parti si trova scritto Donnaz. La spiegazione ci viene data dal direttore sportivo. "Il nome corretto oggi è Donnas, ma nel corso del

IN VAL D'AOSTA PER CONFERMarsi IN VETTA

Il PHDAE ci ha inflitto la prima sconfitta della stagione



Il PHDAE stagione calcistica 2021-22

tempo vi sono state diverse grazie volute dall'alto. In età fascista è stata imposta l'italianizzazione Donas e dal 1946 al 1976 è prevalsa la grafia Donnaz". Tutto chiaro.

Come chiarissimo è anche il fatto che questa società, giovane, militante fra i dilettanti, in una zona dove evidentemente lo sport principale è un altro, sia anche Scuola Calcio Élite. Perché, come si evince dal sito, sono attive nel



Alex Jeantet

settore giovanile tutte le categorie, dai piccoli amici (U6) alla Juniores nazionale U19 e questi requisiti garantiscono il riconoscimento di eccellenza da parte della Federazione. La cantera è così assicurata per una squadra che possiamo dire essere in ricostruzione. Conclusa la prima stagione in D da matricola con un lusinghiero terzo posto e con la sconfitta nei play off ad opera della Castellanzese, il PHDAE

aveva iniziato questo campionato con un cambio in panchina (da mister Roberto Cretaz a Fabrizio Daidola) e con l'addio del diesse Luca Padovano. Ma la pesante sconfitta di Bra ha portato il presidente Patané ad esonerare il tecnico, il suo staff e i giocatori a lui vicini (così leggiamo sulla stampa locale) e a richiamare alla fine di settembre sia il mister dello scorso anno sia il direttore sportivo. "È stato perciò necessario - ci spiega il d.s. - completare la squadra con nuovi innesti. Colui che possiamo indicare come "la memoria storica" della squadra è Alex Jeantet, classe 1997, da cinque anni in forza al PHDAE".

La squadra attualmente naviga nella zona medio alta della classifica, con alle spalle risultati di tutti i tipi, dalla vittoria interna sulla Sanremese, al rocambolesco pareggio (4-4) di Vado alla vittoria a Gozzano. Significativi sono i risultati in Coppa Italia. Non esiterei a definire il PHDAE "ammazzagrandi". Prima di sconfiggere al Piola il Novara, i valdostani hanno superato ai rigori il Casale. Mentre andiamo in stampa con questo numero del Fedelissimo il PHDAE affronta in Coppa il Derthona. Naturalmente al momento di congelare il pezzo non sappiamo l'esito del match: il PHDAE potrebbe confermarsi la bestia nera delle squadre attualmente al vertice della classifica oppure potrebbe concludere la sua avventura

in Coppa Italia. "Noi siamo già contenti - commenta Padovano - di essere arrivati ai sedicesimi di finale". E ci sono arrivati espugnando il Piola, in una partita in cui i mister hanno lasciato spazio a chi ha meno minuti nelle gambe per far rifiatore chi non si è ancora fermato. In quella partita il Novara non ha demeritato, riuscendo a pareggiare lo svantaggio e creando diverse occasioni. E invece ha avuto la meglio il PHDAE, con un gol in evidente off-side con l'assistente colpevolmente non in linea con i nostri difensori. Novara che era anche riuscito a pareggiare: gol annullato a Bonaccorsi. Un'ultima nota. Per esplicita scelta della società, i tifosi valdostani possono assistere gratuitamente alle partite. "Lo scopo - ci spiega il diesse - è creare socialità, coinvolgere più persone possibile per sostenere la squadra" *per amore del calcio, per amore dello sport, e per amore di questa regione* (parole del presidente Patané, come leggiamo sul sito).



Lo stemma della squadra



di Simone Cerri

Il calcio deve essere di tutti. Questo è il principio sul quale si fonda il progetto Novara For Special, il club azzurro ha infatti adottato l'Asf Futsal Ticinia Novara e aperto le porte alla quarta categoria, ovvero un campionato organizzato per atleti con disabilità cognitivo-relazionali. A spiegare i vari passaggi di questo importante percorso ci pensa Daniele Colognesi, allenatore del primo livello di Novara For Special. *"Da calciatore ho giocato poco - spiega Daniele - ; infatti a 22 anni ho dovuto smettere per un infortunio e mi sono dedicato all'imprenditoria. Nel 1995 con mio padre ho fondato la Ticinia, una squadra amatoriale di calcio a 5. Sono stati raccolti ottimi risultati e abbiamo aderito alla FIGC. Poi siamo passati al Futsal di cui sono diventato presidente quando purtroppo è venuto a mancare mio padre. Dal 2012 ci dedichiamo al calcio per disabili; tutto nacque da una partita di Coppa Europa, quando venimmo a contatto con questa realtà e decidemmo di intraprendere questa strada. Siamo partiti con 4 ragazzi, oggi ne contiamo 35. Poi nacque il campionato di quarta categoria e fummo inizialmente*

IL PROGETTO NOVARA FOR SPECIAL

Tanti i ragazzi coinvolti in questo progetto inclusivo



Foto di gruppo al "Piola"

adottati dalla Lazio, poi dal Novara 1908 con cui è stato interrotto il percorso per i noti motivi e ora lo abbiamo ripreso con il Novara FC". Come sono costituite le squadre? "Ci sono 3 livelli, per uniformare il livello dei giocatori. La formazioni sono miste sia per età che per sesso. In questi anni siamo andati sempre avanti e si è creato un modello Ticinia. Prenderà poi il via una scuola calcio dedicata ai bambini dai 6 ai 14 anni. Vengono costantemente seguiti dei corsi di formazione e i ragazzi vengono inclusi in questo progetto. Ringraziamo il Comune di Novara per la collaborazione e l'attenzione che ci dedica. È bello vedere come questi ragazzi attra-

verso il calcio migliorino il loro stato di salute, lo sport è una vera terapia. La possibilità di allenarci al Piola, regala loro una grande emozione. Diamo tanto a questi ragazzi ma riceviamo ancora di più". Come detto Novara For Special ha formazioni su tre livelli. Il primo livello ha come guida tecnica Daniele Colognesi e come dirigenti Cesare Rattazzi e Danilo Calcaterra. L'allenatore del secondo livello è Simone Soldano e il dirigente Davide Crossini. Il terzo livello è guidato da Gerardo Bestetti con dirigente Moreno Facchetti. Il preparatore dei portieri è Andrea Mangiaracina.

Responsabili psicologici sono Giovanni Lodetti e Paola Piola. In attesa del campionato che prenderà il via a gennaio non mancano gli impegni come sottolinea Colognesi: *"Abbiamo partecipato al torneo di San Pellegrino Terme e a quello di Varazze. C'è stata la gara contro i tifosi del Novara, organizzata con il Coordinamento Cuore Azzurro. Altre sfide sono state quelle contro l'Under16 della San Giacomo e contro la Juventus For Special. Abbiamo in programma anche gare contro il Bellinzago femminile e il Novara femminile".* Novara For Special una realtà che sta crescendo sempre più e che fa il bene di tanti ragazzi.

emozioni...
stampate

prepress
stampa offset / UV
stampa digitale
legatoria
cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



ITALGRAFICA srl
Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269 | Fax 0321 478314
commerciale@e-italgrafica.it | www.italgrafica.net

il Gelatiere
NOVARA

gelato, amore
e fantasia

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it



MEMORABILIA NOVARA



Diego Giovanni Spina ci ha inviato la foto di questo listino degli abbonamenti al Novara per la stagione 1954/55.

Invitiamo i nostri lettori a inviarci all'indirizzo di posta ilfedelissimonovara@gmail.com foto di memorabilia legate alla storia del Novara.

“CHI RICONOSCI?”



Chi riconosci in questa foto?

Chiediamo ai tifosi di aiutarci ad individuare i personaggi nella foto e di segnalarcelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. Stefano Preti è il giocatore protagonista dello scorso numero: al Novara dal 1998 al 2000, con 61 presenze e 9 gol. La squadra avversaria è la Vogherese. Mario Ge è l'unico ad aver indicato entrambe le risposte.

La tecnologia ha una soluzione per tutti.

Gamma XCeed.



Tua da
€ **159** al mese
con K-Lease
TAEG **6,85%**¹

A novembre puoi avere Kia XCeed a partire da 159 euro al mese con K-Lease - TAEG 6,85%¹. E incluso hai 3 anni di Assicurazione Furto e Incendio e 3 anni di Manutenzione Kia Care. Vieni a scoprire tutta la gamma XCeed in Concessionaria e su kia.com



Via Delleani, 16 (Corso Milano)
28100 NOVARA
+ 39 0321/694877
www.concessionaria.kia.com/it/totauto

Dettagli offerta promozionale valida fino al 30.11.2021¹

¹35 canoni - Prezzo promo € 19.290 valido solo in caso di finanziamento leasing “K-LEASE” - Primo canone anticipato € 6.049,78 - Riscatto € 11.684

¹Annuncio pubblicitario. Esempio di finanziamento Leasing (Locazione finanziaria) - cliente consumatore privato (PROV FI). Tutti gli importi sono da considerarsi Iva inclusa. Offerta comprensiva di uno sconto percentuale rispetto al prezzo di listino al pubblico valido solo in caso di sottoscrizione da parte di cliente consumatore (senza Partita IVA), di finanziamento leasing “K-LEASE” offerto dalle concessionarie aderenti all’iniziativa. Esempio: KIA XCEED 1.0 T-GDI 117 CV GPL Urban. Prezzo promo comprensivo di vernice Cassa White da € 19.290. Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada inclusi, IPT, e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Prezzo di listino al pubblico € 25.850, meno sconto percentuale, rispetto al prezzo di listino al pubblico, di € 5.560 valido solo in caso di sottoscrizione da parte di cliente consumatore (senza Partita IVA), di finanziamento leasing “K-LEASE”, meno Extra sconto MY 2021 Bonus di € 1.000 valido su lista telai MY '21 e MY '20. Offerta valida esclusivamente su un numero limitato di vetture disponibili in stock nelle Concessionarie aderenti all’iniziativa fino ad esaurimento scorte per i contratti dal 01.11.2021 al 30.11.2021, non cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo di primo canone comprensivo di servizi € 6.049,78; importo totale del credito € 13.740,08, da restituire in 35 canoni mensili ognuno di € 158,63, ed un riscatto di € 11.684; importo totale dovuto dal consumatore € 15.900,52. TAN 3,94% (tasso fisso) - TAEG 6,85% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.506,38, istruttoria € 427, incasso canoni € 4,88, cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 0; comunicazione periodica annuale € 1,22, cad.; spese annue gestione tasso di proprietà: € 12,20, imposta di bollo: € 16. Condizioni contrattuali ed economiche in “Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori” presso i concessionari e sul www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. Offerta comprensiva del programma di Manutenzione Kia, 36 mesi/45.000 Km, € 710 (Programma di Manutenzione Ordinaria di Kia Italia srl). Tale programma è facoltativo, pertanto non incluso nel Taeg. Offerta comprensiva di polizza assicurativa furto incendio obbligatoria (inclusa nel Taeg) di COVEA Affinity - MMA IARD S.A. e MMA IARD INSURANCE Mutuelles - con Atti vandalici, Eventi naturali e sociopolitici, Cristalli, Garanzie accessorie, Assistenza veicolo e 36 mesi di Valore a Nuovo; durata 36 mesi, esempio € 1.336,80, su prov. FI comprese imposte. Prima della sottoscrizione delle coperture assicurative leggere il set informativo consultabile presso i concessionari e disponibile sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. Consumo combinato ciclo WLTP (l/100km): Picanto da 5,0 a 6,3 - Stonic da 5,1 a 7,7 - XCeed da 5,0 a 6,4. Emissioni CO₂ ciclo WLTP (g/km) Picanto da 107,0 a 125,0 - Stonic da 116,0 a 139,0 - XCeed da 130,3 a 145,5. Le foto sono inserite a titolo di riferimento.